



# POR FESR 2007- 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

## Friuli Venezia Giulia



LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI SUI BANDI FINANZIATI DAL PROGRAMMA.



**Bando per il sostegno alla realizzazione  
di Piani Integrati di Sviluppo Urbano  
Sostenibile**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie  
Servizio politiche comunitarie  
Trieste, via Udine 9  
Tel. +39 040 3775928 Fax +39 040 3775998 - 040 3775943  
s.aff.com@regione.fvg.it

**INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO**



Unione Europea  
FESR



Ministero dello  
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## **Risposte alle domande più frequenti relative al Bando Attività 4.1.a - Supporto allo sviluppo urbano<sup>1</sup>**

### **Sostegno alla realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile**

---

**Versione 4/2011**

**4.1) Per quanto concerne le risorse dedicate all'iniziativa di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) è da ritenersi che il finanziamento PISUS (fino al massimo dell'80%) sia tutto a valere sul finanziamento POR FESR o si deve prevedere anche un cofinanziamento in quota parte da parte del Comune Responsabile da ricomprendersi nella medesima quota dell'80%?**

Non è previsto alcun obbligo di cofinanziamento da parte del Comune, posto che il contributo assegnato allo stesso in qualità di OI formerà oggetto di specifico bando rivolto alle PMI per la concessione di agevolazioni entro i massimali previsti dal regime "de minimis". Sarà proprio il Comune a determinare in tale sede, e comunque nel rispetto della misura massima di intensità applicabile pari all'80% della spesa ammissibile, la percentuale di contributo che verrà assegnata alle imprese che, per inciso, si rammenta formerà oggetto di valutazione ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del bando.

**4.2) Con riferimento al ruolo della Camera di Commercio, può contemperarsi un duplice ruolo della CCIAA sia di partner portatore di interessi che di beneficiario su interventi diversi?**

Il bando in parola ammette la realizzazione da parte della CCIAA di più di un intervento all'interno della stessa proposta di PISUS o di più proposte di PISUS, rivestendo anche un duplice ruolo come specificato ai sensi dell'art. 4 comma 13 del bando.

**4.3) L'articolo 11, comma 2, del bando prevede che in caso di PISUS precedentemente progettati e concertati il cofinanziamento sia apportato per un valore non inferiore al 13% con stanziamenti a bilancio di data successiva alla presentazione del PISUS medesimo, si chiede se detti stanziamenti a bilancio possano essere inseriti nel prossimo esercizio finanziario in occasione dell'adozione del bilancio di previsione 2012 e se, in caso di risposta affermativa, vada rilasciata apposita dichiarazione di impegno a stanziare l'importo sul bilancio 2012 da parte del capofila e dei partner beneficiari.**

In osservanza al combinato disposto di cui all'articolo 11, comma 2 e articolo 26, comma 1, lettera r), la percentuale di cofinanziamento a carico del Comune correlata ad interventi di data successiva al 24 luglio 2009 e non conclusi alla data di presentazione della domanda può essere allocata da parte del medesimo con stanziamenti a bilancio di data successiva alla presentazione di detta domanda e di un tanto dev'essere data evidenza mediante la produzione, quale allegato prodotto nell'ambito della documentazione di domanda, di copia conforme all'originale dell'atto di impegno in tal senso da parte del Comune responsabile ovvero del Comune capofila.

**4.4) L'articolo 26, comma 1, lettera m) del bando prevede che, qualora l'intervento non sia stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici, sia possibile produrre una dichiarazione di impegno all'inserimento dell'intervento negli atti programmatori dei futuri esercizi entro la data di concessione del contributo. Qualora il Comune capofila abbia inserito gli interventi nel**

---

<sup>1</sup> Vengono pubblicati in forma di FAQ - Frequently Asked Questions - i quesiti relativi al bando approvato con DGR n. 1047 di data 1° giugno 2011 (come rettificato con DGR n. 1538 di data 5 agosto 2011, nonché con DGR n. 2026 di data 27 ottobre 2011), che implicano i dubbi interpretativi più frequenti ed oggetto di vaglio anche da parte dell'Autorità di Gestione.

**proprio Programma, ma il Comune partner beneficiario non sia riuscito a farlo la dichiarazione deve essere rilasciata dal Comune partner beneficiario per l'intervento di competenza?**

La previsione di cui all'articolo 26, comma 1, lettera m) statuisce l'inserimento delle opere costituenti interventi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), da parte del Comune sul cui territorio insistono le medesime (rectius sia esso Comune responsabile ovvero Comune capofila o ancora Comune contiguo) nell'ambito del Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale delle opere in adempimento a quanto previsto dall'articolo 128 del D.Lg.vo 163/2006; in subordine è prevista l'adozione dell'impegno del Comune all'inserimento degli interventi nei predetti atti programmatori dei futuri esercizi entro la data di concessione del contributo. Pertanto, qualora il Comune partner beneficiario non sia riuscito ad ottemperare a detta prescrizione, potrà avvalersi della sopra specificata facoltà di assumere l'impegno all'inserimento degli interventi ricadenti sul proprio territorio nei futuri atti programmatori secondo quanto disposto dalla richiamata lettera m), del comma 1, dell'articolo 26.

**4.5) L'articolo 14, comma 1, lettera a) esclude dalle spese ammissibili l'acquisto di immobili (terreni edifici). L'art. 13, comma 1, lettera a), punto 4 prevede invece l'acquisizione di beni ed in tal senso ammettete l'acquisizione di strutture di vendita quali edicole. Qualora per realizzare l'opera sia necessario effettuare qualche esproprio le relative spese considerate ammissibili?**

Gli indennizzi relativi a procedure di esproprio non sono contemplati tra le spese ammissibili di cui all'articolo 13 del bando.

**4.6) Alle manifestazioni di interesse non deve essere allegato alcun documento a supporto?**

La manifestazione di interesse di cui all'articolo 4 del bando è atto predisposto dal Comune nella sua piena determinazione. Il medesimo articolo disciplina, al comma 4, unicamente le forme di pubblicità conoscitiva della predetta manifestazione.

**4.7) Riguardo ai beneficiari di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d) del bando è possibile ammettere spese in leasing?**

Le spese relative all'acquisizione di beni in regime di leasing non sono contemplate tra le spese ammissibili di cui all'articolo 13 del bando.

**4.8) Se la realizzazione di piani di riqualificazione e rivitalizzazione urbana ex articolo 16, comma 1, L. 266/1997 favorisce il percorso PISUS anche come punteggio, come viene tenuto conto del fatto che la scadenza fissata per detti piani è diversa da quella prevista per la presentazione del PISUS? Il Comune viene premiato indipendentemente dai contenuti della 266 che ha sviluppato?**

La previsione contenuta nell'articolo 19, comma 1, del bando prevede unicamente un criterio di priorità, da considerare nella sola ipotesi che più PISUS raggiungano pari punteggio. La diversa scadenza dei piani afferenti alla legge 266/1997 rispetto alle scadenze del bando PISUS in oggetto, risulta quindi del tutto inconferente in quanto il criterio non richiede che la pianificazione ai sensi della L. 266/1997 risulti chiusa al momento della presentazione della domanda, bensì che essa venga dichiarata dal Comune istante qualora in essere, "fotografando" lo stadio di attuazione in cui la stessa si trova a tale data.

**4.9) Il numero di caratteri da usare nella compilazione della modulistica di presentazione della domanda è tassativo? E' possibile superare detto limite qualora necessario per descrivere meglio ed in forma esaustiva quanto richiesto?**

La soglia di caratteri mira a garantire una descrizione sì concisa, ma significativa delle questioni trattate nei diversi punti della modulistica di domanda. Qualora strettamente necessario e funzionale alla piena trattazione di detti punti è consentito il superamento, in misura comunque contenuta, della soglia in parola.

#### **4.10) E' possibile apportare delle modifiche alla modulistica di presentazione della domanda?**

L'articolo 26, comma 3, del bando recita <<La modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al presente bando non deve essere modificata nei suoi contenuti minimi>>. Fermo restando quanto previsto dalla precitata disposizione, si rappresenta che il soggetto proponente può integrare i contenuti della modulistica in oggetto con quegli elementi ritenuti indispensabili per garantire maggiore chiarezza e completezza alla propria istanza, dandone opportuna evidenza e precisazione nell'ambito dell'intesa partenariale di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a) ovvero nella domanda di finanziamento.

#### **4.11) Gli importi relativi alle singole voci di spesa riepilogate nei quadri economico - finanziari riferiti alle tipologie di interventi ex articolo 5, comma 1, lettera a) e b) devono essere indicati nella misura del 100% degli importi medesimi oppure del 77% inerente la quota a copertura dei fondi POR FESR?**

Detti importi devono essere indicati nella misura del 100%.